

GAVINO STORIA

DI UN' 

AMICIZIA

A  6 ZAMPE

**“GAVINO: STORIA DI UN’AMICIZIA A SEI
ZAMPE**

**” Cari bambini e bambine, mi chiamo Gavino,
sono un cerbu (pronuncia crebu) bellissimo
che vive nelle verdi foreste di monte Arcosu,
Is Caravius e monte Lattias.**



MONTE LATTIAS

IS CARAVIUS

MONTE ARGOSU

Ma ritorniamo alla mia storia:
“Era un giorno d’estate
e non si respirava dal caldo.”

Brucavo l’erba secca e guardavo la lunga valle
che porta verso il paese di Siliqua, mentre il sole
cominciava a salire
su i monti di Assemini illuminando il mio cammino.



Queste foreste sono ricche di alberi come su ilixi (leccio),
su olioni (corbezzolo) e su suergiu
(quercia maestosa da sughero).

Nella grande gola scavata tra i monti
Vivono animali come su sirboni (il cinghiale),
Su lepiri (la lepre),
su gatt'aresti (il gatto selvatico),
s'achili (l' aquila reale) e su stori (l' astore).

Le terre che voglio farvi scoprire appartengono ai paesi
di Assemini, Siliqua, Capoterra, Uta e altri ancora.



Il monte Lattias è difficile da scalare
persino per un cerbu !

Ti sembra quasi di non riuscire a superare i grossi massi
e quando sei convinto di avere raggiunto la cima più alta,
sapete che cosa accade?

Ne trovi un'altra ancora più alta e più bella.



All'improvviso sentii salire un venticello fresco che portava con se gli odori degli animali e del corbezzolo.

Ad un tratto sentì un gran rumore, era Sarbadori detto Bobore, il mio amico cinghiale, che uscì da una folta siepe di cisto:

“ CIAO BOBORE CUMENTI STAIS? ”

“ STAU BENI, OINC OINC.”

Insieme decidemmo di scendere la montagna per dirigerci verso la valle di Gutturu Mannu.

Finalmente trovammo una pozza d'acqua che rinfrescò le nostre gole:

“ LAP LAP, ARRAZZA DE FRISCURA! ”

Bobore si allontanò e io guardai il cielo.

Gli uccelli del bosco volavano con le ali aperte, pronti ad atterrare per mangiare qualche bacca o qualche vermetto.

D' un tratto gli uccelli iniziarono a gridare, cip cip, pericolo!

Volavano impazziti tra i rami degli alberi.

Che cosa stava succedendo?



Per un attimo ebbi paura, sollevando lo sguardo in alto vidi su stori
(l'astore) volare, pronto ad afferrare una preda.
Ero tanto preoccupato per i miei amici uccellini.

Mentre camminavo guardavo verso il cielo, quando ad un tratto sentii un
forte rumore di ferraglia e una fitta di dolore alla zampa:

“ OHI OHI, DOLORI LEGGIU!”.

Ero caduto in una trappola per cervi,
nascosta sotto le foglie.

Bobore ricomparve e venne subito in mio aiuto:

“ DEVI STARE TRANQUILLO..”

e così dicendo scomparve in mezzo alla boscaglia.



Dopo poco tempo lo vidi arrivare
con un cucciolo d'uomo e suo padre:

“ SONO FINITO, ADESSO L'UOMO MI UCCIDERÀ ...
ADDIO FORESTA DI GUTTURU MANNU,
ADDIO MIO AMICO CINGHIALE ,
ADDIO AL MIO AMICO DI GIOCHI LEPROTTO,
ADDIO ALLA VOLPE
E TUTTI I MIEI AMICI DEL BOSCO!”



Fortunatamente il giovane uomo
mi liberò dalla trappola
e il suo babbo mi prese sulle spalle
e mi condusse nella sua casa per curarmi.

Una volta arrivati alla casa vidi intorno a me un bellissimo
giardino con tante piante profumate.



L'uomo prese un grosso pentolone
e dei grossi libri impolverati, sfoglia sfoglia,
trovò la pozione per curarmi , accese il fuoco e disse:

“ MOVEUS SI! ”

Prese dal suo giardino:

- una manciata di foglie di marva (malva)
- una manciata di olio di modditzi (lentischio)
- un ciuffetto de murdegu (cisto)
- dieci gocce di essenza profumata di zippiri (rosmarino)
- cinque fiori de murta (mirto)
- e un po' di menta fresca per rendere più buona la medicina.

Mise tutto nel pentolone, fece bollire l'acqua
e mescolò per una notte intera.



Il bambino che mi ha salvato
si chiama Giaime,
si prese cura di me
insieme al suo babbo Ignazio
finché la mia zampa tornò forte come prima.
...poi come promesso,
mi riportarono nel bosco
e mi restituirono la cosa più preziosa:
“ LA LIBERTÀ!”


Sono passati quattro anni da quel giorno
ed ora sono diventato il Re di monte Arcosu.

“ NON HO PAURA DI NESSUNO,
LE MIE CORNA SONO LUCIDE E NODOSE,
ALTE ED ELEGANTI.”



**Cari bambini ora devo salutarvi,
ricordate sempre di rispettare la natura,
di osservare gli animali senza disturbarli,
seguite sempre il sentiero
e non lasciate rifiuti in giro per il bosco!!**

FINI DE SA STÒRIA



Cari bambini e bambine, il nostro cammino tra i boschi profumati e le vette silenziose di Gutturu Mannu giunge al termine. Ma la storia di Gavino non finisce qui: ci lascia un insegnamento prezioso, ricordandoci che non saremo mai soli se sapremo prenderci cura di chi ci sta accanto e della natura che ci ospita.

Questo racconto è un dono speciale, nato qualche anno fa dalla fantasia di Maestra Luisa e Maestra Valentina. Oggi, le bambine, i bambini e le maestre della Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" dell' IC Assemini 1 hanno voluto riprendere questo filo prezioso per far rivivere insieme la magia dei nostri monti.

I piccoli artisti del plesso di Piazza Don Bosco hanno partecipato con immenso entusiasmo alla creazione di questo libro interattivo. Utilizzando materiali di recupero e una fantasia senza confini, hanno dato forma a un racconto che parla di rispetto e amicizia. È la prova che, con il contributo di tutti e l'unione di talenti e capacità diverse, si può dare vita a cose meravigliose.

**Portate sempre con voi questo segreto:
"Quello che si fa con le mani, si impara con la testa
e si custodisce per sempre nel cuore."**

**Con amore,
Le Maestre, le bambine e i bambini
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Assemini 1
Aprile 2026**

Un ringraziamento speciale va a Maestra Sandra, autrice dei disegni, e a suo figlio Mattia, della scuola primaria di Villacidro, per aver prestato la sua voce preziosa alla realizzazione dell'audiolibro.



GUTTURU MANNU, LA SARDEGNA DA SVELARE, A PASSO LENTO

. Gutturu Mannu la grande gola che tutela ambienti naturali meravigliosi, dove immergersi nella natura. Il parco regionale di Gutturu Mannu, che affascina fin dal primo momento, con i boschi fitti e i canyon scavati dai torrenti e che si estende nel territorio di dieci comuni: Assemini, Capoterra, Domus De Maria, Pula, Santadi, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta e Villa San Pietro. Si tratta di una delle grandi riserve di biodiversità d'Europa, dove è presente una delle foreste più antiche ed estese del bacino del Mediterraneo. La grande gola, che da il nome al parco è l'aspetto che caratterizza questi paesaggi, creati dall'acqua che ha modellato le montagne, scavando canyon e dando vita a cascate: Rio Gutturu Mannu, è il principale corso d'acqua del Parco e nasce dalla confluenza di quattro torrenti che scorrono alle pendici delle montagne più alte. Il monte Is Caravius è il più alto del Parco, con 116 metri, e in vetta si presenta interamente ricoperto dal bosco, con il nome "is caravius" che si riferisce ai biancospini. Il Parco si presenta con la presenza di tracce e reperti che permettono di definirlo come un ecosistema culturale stratificato, un museo all'aria aperta dove ogni passo è, al tempo stesso, un viaggio nella storia: le risorse naturali e la conformazione del territorio hanno significato, da sempre, il motivo per l'insediamenti umani, legati alla produzione di legname, all'estrazione di minerale. Dalla preistoria alle epoche successive: il Parco è il custode di questa memoria, con reperti, siti archeologici e aree di sepoltura. Un patrimonio di grande rilievo che può essere ammirato nei musei di Cagliari, Santadi e Pula. Come per esempio, i bronzetti di Monte Arcosu, esposti al museo nazionale di Cagliari. Foreste, montagne, valli impervie: si tratta di habitat ricchi di specie animali e vegetali che rendono l'area protetta una riserva di biodiversità di notevole interesse. Qui si possono avvistare le tracce della presenza, tra gli altri del cervo sardo, del gatto selvatico, dell'astore. Proprio attorno al Cervo sardo nasce l'idea di una storia che possa far conoscere e avvicinare ai bambini e alle bambine alla complessità e alla ricchezza di questa area naturale protetta.

